

AL LAVORO LA COMMISSIONE BICAMERALE

Il Federalismo demaniale diventa realtà

IVA GARIBALDI

ROMA - «Finalmente si comincia a fare sul serio» con la commissione bicamerale per l'attuazione del federalismo fiscale che da ieri è ufficialmente partita. Primo compito dei trenta componenti sarà dare il parere al decreto sul federalismo demaniale in modo da realizzarlo definitivamente entro il mese di giugno. **Paolo Franco**, vicepresidente della commissione, si dice «non solo fiducioso ma sicuro» che il federalismo fiscale verrà attuato nei prossimi due anni «perché è quello che hanno chiesto i cittadini alle ultime elezioni scegliendo la Lega Nord».

Presidente Franco, la commissione inizierà il lavoro con l'esame del decreto sul federalismo demaniale?

«Finalmente si comincia a fare sul serio dopo l'importantissima approvazione della legge sul federalismo fiscale. Credo che il primo decreto che a breve sarà esaminato, dopo gli aspetti formali della commissione, sia d'importanza epocale. Da sempre siamo abituati a vedere l'enorme patrimonio pubblico gestito spesso in maniera assolutamente approssimativa dallo Stato centrale. Oggi, non appena questo decreto

verrà esaminato e riproposto al Governo con eventuali osservazioni della commissione, il patrimonio pubblico verrà attribuito a titolo non oneroso ai comuni, province, città metropolitane e regioni. Naturalmente ci saranno delle condizioni che sono quelle che questi beni vengano valorizzati proficuamente a beneficio della collettività locale. Verrà meno la funzione di uno Stato padrone e invece comincerà a prendere concretamente il via la funzione primaria degli enti locali nella gestione del proprio territorio e degli immobili di interesse pubblico».

Quale sarà l'iter del decreto?

«Verso la fine del mese di maggio daremo il parere sul decreto e lo trasmetteremo al Governo che a questo punto può promulgarlo accogliendo le eventuali osservazioni. L'importanza della commissione è nel fatto che in una mano abbiamo la legge delega e dall'altra i decreti attuativi. E sono certo che le osservazioni della commissione saranno propositive e dunque accolte dal governo. Lo dico non solo per un fatto di maggioranza numerica ma proprio per il clima che si respira in commissione di grande collaborazione fra le forze politiche».

Quando entrerà in vigore il federalismo demaniale?

«Entro il mese di maggio lo licenzieremo in commissione e credo che entro giugno sarà promulgato definitivamente dal Governo».

Possiamo definire una sorta di road map della commis-

sione?

«Noi lavoriamo sui decreti che ci manda il governo. Sappiamo che uno dei fondamenti del federalismo fiscale è il fatto che lo Stato, esclusa la perequazione, non deve più trasferire risorse agli enti locali che le recepiscono da un sistema impositivo autonomo locale che può essere anche quello della compartecipazione. Questa è la prima fase che dovremo affrontare con il prossimo decreto».

E poi?

«L'altro aspetto importantissimo, una volta individuati i mezzi di finanziamento, è identificare quali sono le funzioni di comuni, province città metropolitane che saranno finanziate con autonomia impositiva. E qui andiamo a parlare del superamento della spesa storica per la definizione di quella standard».

Quanto tempo servirà per completare il percorso del federalismo fiscale?

«E' probabile che per ultimare tutto saranno necessari un paio d'anni. Ma sono più che fiducioso che raggiungeremo l'obiettivo perché lo hanno chiesto a gran voce i cittadini nell'ultima tornata elettorale. Non ci possiamo permettere di farlo a metà, anzi dovremo completare il percorso con il federalismo istituzionale e la forma di governo. Il massiccio consenso alla Lega Nord è una voce senza appello che chiede il cambiamento di questo Paese».

*Franco:
«Poi via libera alla creazione di un sistema impositivo autonomo»*